



COMUNE DI REGGIOLO

Piazza Martiri n.38 – 42046 REGGIOLO (RE)
Area Urbanistica, Ricostruzione, Edilizia Privata e Ambiente

TEL. 0522/213706-02- 32 -34 FAX. 0522/973587

Pec: comunereggiolo@postecert.it



PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG)

DICHIARAZIONE DI SINTESI

AI SENSI ART. 46, COMMA 3, L.R. n° 24/2017

Reggiolo, li 15/07/2019

Integrata il 22/07/2020

IL RESPONSABILE DI AREA

Arch. Domizio Aldrovandi
FIRMATO DIGITALMENTE

1 - Percorsi partecipativi

Durante la fase di redazione del quadro conoscitivo e della Valsat, si sono svolti numerosi incontri con la cittadinanza, con tutti i portatori di interessi collettivi (cosiddetti stakeholders) e con i giovani.

Questi percorsi partecipativi sono stati raggruppati in tre indirizzi principali:

Il primo progetto denominato **“Facciamo Centro”** in cui si sono affrontate tutte le problematiche riguardanti il centro abitato di Reggiolo e discusse le possibili soluzioni alternative per migliorare la vivibilità dell’abitato, in particolare del centro storico;

Il secondo percorso è stato denominato **“Facciamo Reggiolo”** che si è concentrato esaminando tutto il territorio comunale affrontando le criticità riscontrate e, le varie prospettive per le loro riduzioni/eliminazioni. In particolare si sono incontrate le frazioni di Villanova e Brugno, gli imprenditori agricoli, gli industriali e si sono intervistati tutti i cittadini attraverso un questionario;

L’ultimo chiamato **“Spazio ai Giovani”**, nato dalla volontà dell’Amministrazione Comunale di coinvolgere maggiormente i giovani all’interno del processo di elaborazione del nuovo PUG, di trovare idee e progetti per favorire l’aggregazione giovanile e di individuare spazi da migliorare e di cui riappropriarsi.

2 - Quadro conoscitivo, Strategia e Valsat

Dai confronti con la cittadinanza, con i corpi sociali e con i giovani, e sulla base degli studi effettuati, in parte dai tecnici interni agli uffici comunali in parte da tecnici esterni esperti di settore, si è pervenuti alla redazione del Quadro Conoscitivo, sintesi di tutti i percorsi partecipativi e dell’esame dello stato del territorio, indagato sotto tutti i punti di vista: ambientali, urbanistici, territoriali, sociali, etc.

In seguito i progettisti incaricati, Studio Mate per la parte urbanistica e Studio Alfa per gli aspetti ambientali, hanno esaminato e interpretato con senso critico tutto il materiale prodotto. L’esame suddetto ha evidenziato le caratteristiche peculiari di ogni porzione del territorio che, pertanto, si è diviso in 4 grandi unità territoriali (denominate rispettivamente “A”, “B”, “C” e “D”) per vocazione e potenzialità.

La porzione di territorio denominata “A: di valorizzazione ambientale” si colloca nella fascia sud del territorio e comprende le principali aree di valore ambientale e naturale. Per tale porzione la Strategia prevede interventi volti all’incremento della naturalità, escludendo qualsiasi trasformazione estranea alla natura agricola e ambientale.

La porzione di territorio denominata “B: di ridefinizione dei margini urbani” comprende al suo interno il cuore del sistema insediativo di Reggiolo, sia a destinazione residenziale, sia a destinazione produttiva, nonché la stazione ferroviaria. Si tratta della porzione maggiormente compromessa, anche causa della presenza delle infrastrutture.

Per tale Unità, la Strategia prevede interventi di riqualificazione dei tessuti esistenti, connessi ad eventuali modesti ampliamenti in ottica di completamento e ridefinizione dei margini urbani. Questa Unità dovrà altresì essere oggetto di completamento dei percorsi extraurbani per la mobilità sostenibile e andrà interessata da interventi compensativi di incrementazione delle dotazioni ecologico-ambientali (anche per mitigare gli impatti degli interventi infrastrutturali previsti a livello sovra locale e, nonché dagli interventi in corso di sviluppo del sistema produttivo).

La Unità denominata “C: di valorizzazione agricola” coincide in gran parte con un vasto ambito agricolo ad alta produttività, all’interno del quale è previsto l’inserimento della nuova viabilità di adduzione all’autostrada Cispadana. Si evidenzia l’importanza di evitare che tale intervento infrastrutturale possa generare ulteriori fenomeni di dispersione insediativa: vengono pertanto esclusi interventi di trasformazione estranei alla natura agricola, indirizzando le politiche ad interventi di riconnessione ecologica.

La porzione posta ad est dell’attuale asse autostradale viene denominata “Unità territoriale D: di riqualificazione paesaggistica” ed è quella maggiormente interessata dalla realizzazione della nuova Autostrada Cispadana.

L’obiettivo individuato per tale porzione di territorio è quello di evitare incrementi significativi della pressione del sistema insediativo sul sistema ambientale: andranno quindi previsti interventi di ricucitura ecologica, di riconnessione degli ambiti insediati attraverso percorsi di mobilità sostenibile, di rigenerazione dei tessuti esistenti (anche in considerazione della presenza della stazione a margine dell’Unità).

Il quadro conoscitivo ha anche individuato le principali criticità del territorio che si possono brevemente riassumere come segue, divise per grandi capitoli omogenei: viabilità e mobilità, rigenerazione urbana e riuso e aspetti ecologico-ambientali. In particolare per le problematiche legate alla viabilità, si evidenziano le difficoltà legate alla viabilità lenta per la frammentazione delle piste ciclabili e il mancato collegamento con le frazioni e con la stazione ferroviaria, oltre allo snodo critico rappresentato dal casello autostradale e dalla futura Cispadana. Per la rigenerazione urbana e il riuso del costruito si evidenzia la necessità della ricucitura del margine urbano con l’ultimazione dei comparti attuati parzialmente o non attuati, e di un nuovo utilizzo dei capannoni industriali dismessi privilegiando il settore della logistica vista la vicinanza delle aree con importanti infrastrutture viabilistiche. Infine per gli aspetti ambientali si sottolinea la necessità del potenziamento della rete ecologica (miglioramento dell’accessibilità alle Valli di Novellara e riduzione degli effetti delle isole di calore), della rete fognaria (implementazione della rete acque nere con aumento delle zone collegate al depuratore e controllo degli scarichi in acque superficiali), della gestione delle acque meteoriche (con l’utilizzo del concetto di “invarianza idraulica” al fine di ridurre il fenomeno degli allagamenti), dell’efficientamento energetico strettamente collegato con il miglioramento della qualità dell’aria, del controllo e riduzione dell’inquinamento acustico e infine della riduzione della presenza di amianto sul territorio comunale.

Sulla base dei percorsi partecipativi, degli studi di approfondimento conseguenti, della Valsat e di quanto emerso, si sono delineate le possibili strategie di indirizzo per il futuro governo del

territorio, rivolto prioritariamente ad un miglioramento della viabilità lenta, a una maggiore connessione delle aree verdi e alla riqualificazione di alcune zone del territorio urbanizzato che non sono state interessate dalla intensiva ricostruzione/riqualificazione del tessuto abitativo conseguente agli eventi sismici del Maggio 2012, che ha coinvolto oltre 350 immobili privati oltre alla maggior parte del patrimonio pubblico.

3 – Consultazione preliminare e percorsi partecipativi

Il primo incontro della consultazione preliminare si è svolto lunedì **11 giugno 2018**, con il seguente ordine del giorno:

- presentazione struttura PUG;
- illustrazione quadro conoscitivo;
- definizione struttura e contenuti Valsat;
- definizione struttura, contenuti e strategia a partire dalla perimetrazione del territorio urbanizzato;
- consegna del cd contenente il materiale del quadro conoscitivo.

Si allega il verbale della prima riunione.

A seguito dell'incontro sono prevenuti i seguenti contributi:

- 1) Rete SNAM che ha consegnato files con l'ubicazione della loro rete inserita in un sistema georeferito (che non può essere considerata georeferenziata);
- 2) Autostrada Cispadana che ha proposto le seguenti modifiche;
 - a. Tav. QT02.1 – Sistema della viabilità: Modificare “Ferrara-Mare” con “Autostrada Regionale Cispadana”; modificare “Casello di Reggiolo” con “Casello di Reggiolo-Rolo sull'A22”; Modificare “Nuovo Casello di progetto” con “Nuovo casello di Reggiolo-Rolo sull'A22”;
 - b. Rel. QR05 – Sintesi dei percorsi partecipati: modificare “Autobrennero” con “Autostrada Regionale Cispadana” o “ARC spa” a pag. 13, pag. 16 (3° e 4° punto), pag. 22; modificare riga 7 pag. 14 con “spostamento del casello Reggiolo-Rolo sull'A22” e modificare il Ministero delle infrastrutture con il Ministero dell'ambiente; modificare punto 5.1 riga 4 pag. 19 “con il raccordo autostradale Ferrara-Mare”;
- 3) ARPA che ha chiesto di inserire le stazioni radiobase nella tavola dei vincoli;
- 4) AUSL con cui in data 18/07/2018 si è svolto un incontro al seguito del quale è pervenuta numerosa documentazione riguardante varie problematiche:
 - a. Sociali (relative all'invecchiamento della popolazione e alla necessità di favorire percorsi adatti a persone con mobilità ridotta);
 - b. Lavorative (con uno studio sui percorsi casa-lavoro effettuati da residenti in comuni limitrofi gravanti sulle aree industriali di Reggiolo);
 - c. Sanitari (con particolare riguardo ai sistemi per evitare il proliferare delle zanzare e alla sistemazione degli scarichi in acque superficiali delle case sparse e isolate) oltre alla richiesta di studiare la combinazione tra rilievo amianto e edifici inutilizzati con particolare riferimento alle zone agricole e industriali, di

cui è stato fatto un approfondimento evidenziato nell'elaborato Relazione QR2. La suddetta documentazione è allegata in calce alla presente dichiarazione.

In data **13/06/2018** si è svolto un incontro con la cittadinanza e con i tecnici, in cui si è presentato il nuovo strumento urbanistico, il quadro conoscitivo, la Valsat e le strategie del PUG. Durante tale incontro, oltre a richieste di spiegazioni in merito alle procedure di approvazione dello strumento, ci furono due interventi di merito, uno riguardante la contrarietà alla riproposizione del tracciato della Cispadana e l'altro del Consorzio interpodereale Fantozza che si tramutò in un loro contributo, acquisito agli atti del Comune in data 29/08/2018 e che si allega in calce.

In data **30/10/2018** si è svolto l'ultimo incontro della consultazione preliminare con il seguente ordine del giorno:

- integrazioni al quadro conoscitivo e altri approfondimenti;
- cenni sulla fase transitoria;
- Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale;
- Valsat;
- domande e osservazioni.

Si veda a tal proposito il relativo verbale che si allega.

In seguito alla riunione sono pervenuti due ulteriori contributi:

- 1) Autostrada del Brennero in cui si richiedevano indicazioni a proposito della "fascia vegetale di protezione/mitigazione dell'inquinamento atmosferico" da realizzarsi in adiacenza all'A22;
- 2) Soprintendenza Archeologica richiedente un approfondito studio del Sistema insediativo storico-archeologico e la redazione della "Carta delle potenzialità archeologiche" ritenendo insufficiente quella prodotta per il quadro conoscitivo.

4 - Assunzione del Piano

Preliminarmente all'assunzione del PUG, si sono svolti due incontri, il primo venerdì **23 novembre** riservato ai tecnici, ai consiglieri comunali e alle imprese, il secondo tenutosi lunedì **26 novembre** e aperto a tutta la cittadinanza in cui si è presentato il PUG che si sarebbe assunto in consiglio comunale il 29 novembre. Dell'incontro con la cittadinanza si allegano volantino di presentazione e il verbale della riunione.

Delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 29/11/2018.

5 - Osservazioni al Piano

Gli elaborati del Piano sono stati pubblicati ai sensi della legge vigente, dal 12 dicembre 2018 al 11 febbraio 2019. Entro i termini prescritti sono pervenute n. 33 osservazioni, compresa quella dell'ufficio tecnico e fuori termine sono prevenute n. 2 osservazioni di cui una dell' Ausl, per un totale di **35 osservazioni**.

L' Ufficio Tecnico ha prodotto una relazione di controdeduzione alle osservazioni presentate modificando o integrando di conseguenza, alcuni elaborati. Si allega la stessa al presente documento.

6 – Adozione del Piano

Il Piano così modificato ed integrato e comprensivo della relazione di controdeduzione è stato adottato in Consiglio Comunale con Delibera n. 23 del 10.04.2019 e inviato in data 02/07/2019 al Comitato Urbanistico di Area Vasta della Provincia di Reggio Emilia (CUAV-RE) ai sensi dell'art. 46 comma 2 della L.R. 24/2017 che acquisisce e valuta tutta la documentazione presentata ed esprime, entro 120 giorni, il proprio parere motivato sul piano.

Il Piano adottato comprensivo dello Studio di Incidenza del piano sul sito Rete Natura 2000 ZSC-ZPS "Valli di Novellara" è stato trasmesso anche al Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna il quale ha espresso parere favorevole alla valutazione di incidenza (Lett. Prot. 544 del 14.01.2020).

7 – Comitato Urbanistico di Area Vasta della Provincia di Reggio Emilia (CUAV – RE)

Dal momento della trasmissione del materiale al CUAV-RE è iniziata un'intesa attività di esamina del piano da parte degli Enti coinvolti e conseguente perfezionamento del piano da parte del Comune, sviluppatasi in diverse sedute:

- In data **10/07/2019**, presso il Servizio Pianificazione della Provincia di Reggio Emilia, si è tenuta la riunione della Struttura Tecnica Operativa (STO), istituita a supporto del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV-RE) al fine di verificare la completezza della documentazione tecnica e amministrativa trasmessa e per avviare l'attività istruttoria preliminare prevista dalla stessa normativa regionale;

- In data **09/09/2019** si è tenuta la prima seduta del Comitato per l'esame della proposta di piano durante la quale il CUAV-RE ha sollevato una serie di osservazioni e richieste di integrazioni al materiale presentato, sospendendo i termini di cui all'art. 46, comma 3 della L.R. 24/2017;

- In data **06/12/2019** il Comune ha inviato gli elaborati con le integrazioni e modifiche richieste rispondendo puntualmente alle osservazioni con una dettagliata relazione di sintesi che si allega al presente documento (Allegato A);

- In data **18/12/2019** si è tenuta pertanto la seconda seduta di STO nella quale si sono emersi ulteriori aspetti oggetto di chiarimento e pertanto i termini di cui all'art. 46, comma 2 L.R. 24/2017 dovevano ancora ritenersi sospesi;

- In data **26/05/2020** il Comune ha provveduto ad inviare gli elaborati con le integrazioni e modifiche richieste rispondendo puntualmente alle osservazioni con un'ulteriore relazione di sintesi che si allega al presente documento (Allegato B);

Il CUAV-RE infine, si è riunito in data **03.07.2020** e ha espresso **PARERE MOTIVATO FAVOREVOLE** comprensivo dei pareri e dei contributi degli Enti interessati, contenente condizioni da recepire in sede di approvazione del piano relative a:

- Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale;

- Disciplina degli interventi diretti;
- Tavole e schede dei vincoli;
- Aspetti ambientali di cui parere della Struttura competente;
- Aspetti geologico-sismici.

Si allega l'atto completo comprensivo dei verbali delle diverse sedute e dei pareri pervenuti da diversi Enti e Strutture competenti (ALLEGATO C).

Il Comune ha provveduto a recepire le condizioni formulate nel parere motivato e negli allegati in esso citati, modificando ed integrando ulteriormente gli elaborati di piano.

In particolare gli aspetti più significativi in merito alle considerazioni ambientali e territoriali presenti nel parere, oltre all'inserimento di alcune precisazioni e correzioni di refusi o incongruenze, sono:

- integrazione delle norme relative agli interventi diretti nelle Zone Produttive con l'obiettivo di un generalizzato miglioramento ambientale, eliminando gli indici urbanistici nelle zone edificate e collegando gli interventi su lotti liberi o ampliamenti al raggiungimento di livelli prestazionali e incrementando la Superficie permeabile minima;
- modifica della norma relativa alle superfetazioni eliminando la possibilità di recupero del volume su altra sede;
- integrazione della Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico-Ambientale con ulteriori prescrizioni legate al potenziamento dei servizi, per consentire l'ammissibilità di un eventuale Accordo Operativo nella frazione di Brugneto (rif. Art. 8 c. 10 PTCP dotazioni minime);
- integrazione della Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico-Ambientale con l'indicazione delle casistiche in cui l'Accordo Operativo è subordinato alla stipula di un Accordo Territoriale;
- integrazione degli elaborati di Valsat con la specifica che in fase di pianificazione successiva, con la disponibilità di informazioni di maggior dettaglio, dovranno essere effettuate valutazioni quantitative più approfondite per determinare l'effettiva sostenibilità dei singoli interventi;
- integrazione del Piano di Monitoraggio con l'inserimento di un parametro relativo all'impatto acustico in relazione alla situazione emersa con la Zonizzazione Acustica Comunale;
- Completo adeguamento dello Studio di Microzonazione Sismica alla nuova Delibera di Giunta Regionale n. 630/2019.

8 - Approvazione del Piano e Monitoraggio

Dal momento dell'approvazione del Piano, l'amministrazione e l'ufficio di piano dovranno monitorare e controllare nel tempo gli effetti ambientali significativi prodotti in sede di attuazione del piano, con la finalità di individuare tempestivamente eventuali effetti negativi e di conseguenza adottare opportune misure correttive e/o di ri-orientare alcune scelte di piano.

E' stato pertanto predisposto un apposito elaborato di Valsat "Piano di Monitoraggio" che contiene indicatori, origine della fonte dei dati e competenze relative alle attività di monitoraggio.

Gli indicatori forniscono informazioni sull'entità o incidenza delle sue previsioni in rapporto alle condizioni esistenti e sono rapportati agli obiettivi strategici di piano.

La responsabilità del piano di monitoraggio rimane in capo all'Amministrazione Comunale che provvederà a recuperare gli indicatori che si riferiscono a dati originati dagli uffici comunali o a richiederli agli enti preposti.

9 - Dichiarazione di recepimento

Con il presente documento si dà quindi atto di avere recepito i pareri degli Enti competenti in materia ambientale ed in particolare il Parere Motivato del CUAV-RE.